

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Giovedì 29 novembre 1877

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione. Nel Regno annue lire 18; peggiori Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto. Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Di ogni libro ed opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Apresi un nuovo periodo d'associazione alla **Patria del Friuli** per i mesi di dicembre 1877 gennaio e febbraio 1878. Per Udine lire 4, per tutto il Regno lire 4.50.

Chi si associa per l'anno 1878 e paga soltanto, anticipatamente, il prezzo d'un semestre d'associazione, riceve **gratis** tutti i numeri che usciranno nell'ultimo mese del corrente anno.

Udine, 28 novembre.

I telegrammi da Parigi e da Versaglia danno a dividere come la situazione vada di giorno in giorno facendosi più grave. Il *Moniteur* davanti alle minacce della Assemblea di non votare il bilancio, ha posto un dilemma: o scioglimento della Camera sancito dal Senato dietro un Messaggio del Maresciallo, od il Senato accetti le dimissioni del capo dello Stato. Questo dilemma è formulato in modo da impressionare i perpetuamente dubbiosi, e quelli che temono che il ritiro di Mac-Mahon sia per recare discapito alla Francia nei suoi interessi materiali (ed in specie per la preparata Esposizione universale di Parigi), e nei suoi rapporti con l'estero. Quindi non è possibile antivedere con sicurezza quale sarebbe la risposta al Messaggio del Presidente, e tanto più, come dicemmo un altro giorno, che l'attitudine della popolazione è minacciosa e che si cominceranno già arresti e provvedimenti repressivi. Quindi, venuti a questo punto, tutto è possibile in una città qual'è Parigi.

I diari inglesi commentano l'ultimo discorso di Gladstone tenuto ad Hawarden. Il capo dei liberali sembra inquieto per la conquista dell'Armenia; quindi all'improvviso egli, amico della Russia, mutò linguaggio, perché gli stanno a cuore gli interessi inglesi, e l'estendersi dei Russi in Asia li turberebbero. Or se i liberali d'Inghilterra si mostrassero ostili alla Russia, sorgerebbero complicazioni e forse l'intervento dell'Inghilterra nella lotta.

Uno dei più importanti diari di Pietroburgo, il *Golos*, alludendo all'insuccesso dell'ultimo prestito fatto dalla Russia, dice a chiare note che ciò influirà sulle determinazioni dello Czar riguardo alla presente guerra.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 27 novembre.

Ve lo promesso, e attengo la promessa. Mi avete imposto brevità, e sarò breve. Ma dovete permettermi ch'io francamente vi esprima la mia opinione individuale, e non quella di un Partito. A voler essere partigiani in tutto, si viene assai spesso meno all'obbligo di dire la verità. Ed io amo la verità, quanto la Patria.

Nè vi ripeterò fatti a Voi già conosciuti per i giornali che ricevete. Però se mi troverete spettatore a taluni di questi, non mancherò di scrivervi le mie impressioni; cosa più lieta che il chiacchierare sempre di politica.

Per cominciare, vi dirò intanto che ho girato per Palazzo di Montecitorio, ed ho trovato qualche novità per i comodi dei Deputati e per i servizi della Camera; e se tutti non sono contenti perfettamente di queste innovazioni, loro danno. Io son uomo di facile contentatura... ed il peggio non sta nel materiale della Camera!

Al mio arrivo, ho riveduto subito vecchi e nuovi

amici (li chiamo così per tu confidenziale, di prima acchito, proprio come scriveva il Giusti) e dalla loro bocca ne ho udito di tutti i colori. Per corridoi, per le sale è un continuo moto; qua un gruppo, là un altro, e scambiansi strette di mano, ed invitansi a colloqui intimi. Tra i molti ho salutato il Deputato di Udine e quello di Tolmezzo che (come sapete) aderirono al gruppo dei dissidenti che ha un punto d'unione nel nome ognor rispettato dell'on. Cairoli. Ho veduto anche l'onor. Doda che alle sue convinzioni ha sacrificato il suo posto, ma so dirvi che è contentissimo ed ha il viso meno severo del solito, come fosse un uomo sollevato da grave peso. Egli (e credo che l'abbia detto anche a Voi) più che del Segretariato generale sentiva piacere del nuovo suo titolo (anzi del solo che, dopo quello di Deputato, fece imprimere sulla carta di visita) ch'è il titolo di Consigliere comunale di Roma.

Molti Deputati sono giunti, ma non tutti li trovereste sul loro seggio; appena appena alla Camera c'è il numero legale. E ciò perchè perdono molto tempo nelle trattative per ampliare questo o quel gruppo parlamentare.

I Moderati gongolano dalla gioia... gli scerzj, prima latenti, or sono palesi; ma non crediate che eglino abbiano a coglierne i frutti. Vero è, che, come vi è noto, il gruppo del Cairoli nominalmente conta circa cento aderenti, il gruppo del Bertani trenta; ma dei primi non è ancora certo che rimarranno fidi in tutte le questioni. A nome del Ministero si fanno pressioni e carezze a taluni per distaccarli; quindi incerto ancora il numero dei ministeriali puri e dei dissidenti. Ma anche la Destra è scissa; essa ha i conservatori intransigenti ed il gruppo del Sella, che, se imiterà il suo capo, in date occasioni saprà modificarsi, poiché l'on. Sella (avveduto com'è) tende a ringiovanire la sua fazione ed a renderla possibile per il ritorno al potere. Dunque, scissure da ogni parte; eccovi la situazione.

Le adunanze dei ministeriali puri riuscirono poco numerose, e ciò persuase il Depretis a tentare un avvicinamento col Cairoli. Ma ormai, dopo l'uscita dell'on. Zanardelli, siffatto tentativo non riuscirà. Quindi si aspetta il Ricasoli, perchè con la sua autorità sui Deputati toscani li tenga uniti in favore del Ministero, dachè questo non può ritenere che l'on. Correnti gli sia di valido aiuto dopo quanto avvenne nella Commissione del Bilancio che in luogo del Correnti elesse a suo Presidente l'on. Ferrara.

Da quanto vi ho detto, Voi arguite già che in questi primi giorni si fanno i preparativi, quindi nulla di clamoroso e curioso. Alla Camera si cominciò a votare i bilanci e a discutere la Legge sullo stato degli impiegati civili che sarà senza dubbio approvata.

Il bilancio degli esteri passò senza osservazioni, senza interpellanze, senza presentazione del Libro azzurro o del Libro giallo, senza chiedere all'onor. Melegari che ne pensi della situazione d'Europa. Non si chiese nemmeno quale missione abbia avuto l'onor. Crispi, di cui i giornali cinguettarono tanto. Questa accondiscendenza! E se si andasse avanti di questo passo, i bilanci sarebbero presto votati, ma so che gli intoppi delle interpellanze verranno; almeno al *Caffè del Parlamento*, al *Caffè Roma* ed da Morteo se ne parla ogni sera, e credo che eziandio taluno dei nostri Deputati apparirà tra i firmatari di qualcuna di esse.

Non vi parlo delle Convenzioni famose, il pomo della discordia; so per altro che parecchi di Destra

si uniranno ai ministeriali puri nel voto sull'esercizio governativo. E sarà questo il terreno della battaglia parlamentare? Voi mi direte. Oggi non posso rispondervi; ma ve ne scriverò un'altra volta.

Dal complesso delle mie osservazioni ho giudicato grave la situazione; ma da oggi a domani può mutare, perchè (malgrado tutte le prediche in contrario) gli interessi regionali, e spesso le ambizioni individuali, prevalgono su tutto.

Sulla vostra *Patria del Friuli* ho letto che vi prendete pensiero dell'emigrazione friulana, non più soltanto per l'Austria-Ungheria, bensì anche per l'America. Quindi vi tornerà gradito un lavoro ora dato qui alla luce sull'emigrazione italiana, del comm. Bodio. Leggetelo e datene un cenno sul Giornale per far capire ai Friulani come veramente abbia ragione il Ministero di sconsigliarla ai poveri braccianti del Veneto e di altre parti, ancor meno ricche e civili, d'Italia.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. Seduta del 28 novembre. — Il Presidente comunica i telegrammi ricevuti intorno la salute di Lamarmora dallo stesso Generale che ringrazia la Camera dell'affettuosa dimostrazione datagli.

Apresi la discussione sul libro primo del Codice penale, passandosi immediatamente ai singoli articoli. Approvansi dopo schiarimenti domandati da Melchiorre e Inghilleri e dati dal relatore Pessina, da Mancini e da Bortolucci, gli articoli I° e II°. L'art. I° determina quali sieno i reati e come essi si distinguano in crimini, delitti e contravvenzioni. L'art. II° stabilisce che nessun reato può essere punito con pena pronunciata avanti che il reato fosse commesso; qualora una nuova legge non noverì fra i reati un fatto punito con legge anteriore, cessino gli effetti della condanna; che se la legge penale del tempo del reato e la legge posteriore sono diverse, si applichi la pena più mite, anche quando la pena sia stata inflitta con sentenza irrevocabile.

Questi articoli danno argomento a lunga discussione e specialmente i seguenti che contemplano i reati commessi da stranieri sul territorio del Regno o da cittadini italiani fuori del territorio.

Inghilleri tratta la questione dei reati commessi in terra straniera da cittadini; tratta pure la questione degli effetti presso di noi delle condanne pronunciate dai tribunali stranieri su cittadini italiani ed opina che le disposizioni proposte lascino dubbi.

Mancini e Pessina sostengono non esservi luogo a dubbi intorno all'applicazione delle accennate disposizioni che sono d'altronde consegnate alla legislazione internazionale.

Approvansi tutti gli articoli relativi a tale argomento e concernenti altresì l'estradizione.

Si passa all'art. XI che implica l'abolizione della pena capitale.

Gabelli esamina gli argomenti adottati in sostegno dell'abolizione della pena capitale, none dei quali dice averlo convinto della utilità ed opportunità dell'abolizione.

Chiedesi senza più la chiusura della discussione di questo articolo, e la Camera lo approva a grandissima maggioranza. Approvansi poi l'articolo in cui fra le pene stabilite non comprendesi la pena capitale. (Grandi e prolungati applausi accolgono questa votazione.)

gina i Lettori troveranno l'avviso di questo premiato Stabilimento; e poichè ci avviciniamo alle feste del Natale e del capo d'anno (in cui si suole scambiarsi i vigiliotti di visita tra congiunti ed amici), li avvisiamo che allo Stabilimento del sig. Passero si eseguono a prezzo assai tenue e di forme eleganti e bellissime.

Libro della Questura. Furto. Un furto di 12 kilog. di farina, 2 kilog. e mezzo di formaggio e mezzo kilog. di burro perpetrato da ignoti in Gemona la notte del 24 corr. in danno di P. L. — Uno di diversi pezzi di legname ed una porta levata da una casa disabitata, commesso pure da sconosciuti, in Torre (Pordenone) la notte del 20 andante a pregiudizio di A. M. — Un terzo di varie lingerie consumato da ignoti in Castions (Zoppola) la notte del 22 andante in danno di M. P.

Danneggiamento. Nella notte dal 22 al 23 in Frazione di Zellina (Palmanova) sconosciuti facinorosi attergarono due pali sostenenti il filo telegrafico ed asportarono 25 metri di questo. — La notte del 21 al 22 andante nel fondo denominato Questori, sito nel territorio di Mena (Cavazzo Carnico), di proprietà di B. G., ignoti malevoli recisero 70 piante di viti arrecando un danno di L. 140.

Arresti. I R.R. Carabinieri di Gemona arrestarono il 25 corrente certo D. R. P. per truffa e vagabondaggio. — Le Guardie di P.S. di Udine arrestarono nella decorsa notte per questura certo D. O. R. di S. Giovanni di Manzano.

Minuzie. Venne denunciato all'Autorità Giudiziaria per minacce ad armata mano dai R. R. Carabinieri di Gemona, certo C. G. del luogo.

Ferimento. Verso le ore 12 della scorsa notte veniva trasportato a questo Ospedale Civile, certo C. G. B. d'anni 17 feritosi accidentalmente, con arma da fuoco alla mano sinistra.

Morte accidentale. Nel 20 corr. alle ore 7 pom. nella borgata di Usago del Comune di Travesio, la fanciulla Zanutti Maria d'anni 4 e mesi 3, lasciata sola momentaneamente dalla madre in cucina, s'appressò di troppo al focolajo acceso, per cui il fuoco s'appiccò alle di lei sottane cagionandole tali ustioni dai piedi fino al ventre ed alla faccia per le quali nel giorno 21 cessava di vivere.

Teatro Nazionale. Questa sera, a beneficio della brava e simpatica prima attrice giovane Elisa Langheri, la drammatica compagnia Benini e Soci rappresenterà *L'Africana*, grandioso dramma spettacolo tratto dal libretto del celebre E. Scribe, diviso in 5 parti. Questa recita è compresa nell'abbonamento.

Ultimo corriere

Nella Gazzetta di Venezia d'oggi troviamo i seguenti telegrammi: Roma, 27. Fu eletto Manfrin a membro della Commissione del bilancio coi voti della Destra, del gruppo Cairoli e del Centro. Questo è un sintomo notevole di disgregamento.

Roma, 28. Il gruppo Cairoli, adunatosi ieri sera, deliberò di assumere un contegno non più di benevola aspettativa, ma bensì d'incipiente sfiducia verso un ministero, di cui Cairoli censurò parecchi atti e particolarmente le nomine di deputati ad uffici, la Nota di Melègari favorevole al Governo francese del 16 maggio, la fiscalità della finanza, e le Convenzioni ferroviarie che aggrappano l'esercizio alle costruzioni.

— Leggesi nel Diritto che in seguito alla elezione degli onorevoli Grimaldi e Manfrin quali commissari del bilancio, la Commissione generale procederà oggi alle necessarie variazioni dei suoi membri fra le varie Sotto-commissioni onde queste a loro volta possano decidere sulla scelta dei relatori tuttora mancanti.

Si conferma che la scelta del relatore per bilancio passivo di finanza cadrà sull'onor. Grimaldi.

— Telegrafasi da Praga: Il giornale la Boemia annunzia che la flotta inglese si ancorerà a Costantinopoli pel caso che i Russi abbiano ad entrare in Adrianopoli oppure in Erzerum.

TELEGRAMMI

Londra, 27. Ritiensi generalmente che l'Inghilterra stia preparando qualche dimostrazione armata pel caso che il gabinetto russo non facesse delle soddisfacenti dichiarazioni intorno alle sue intenzioni in Asia. Frattanto fu decisa la pronta spedizione di 3000 soldati e 2,000,000 di cartucce per Malta.

Parigi, 27. Il ministero avrebbe rinunciato all'idea di far chiedere alla Camera la discussione dei bilanci. È diffusa la voce che il maresciallo scioglierà nuovamente la Camera e indirizzerà un messaggio al Senato. Furono chiamati a Parigi i prefetti delle principali città. La città è agitatissima. Gli arresti continuano. Le truppe sono consegnate. Annunziarsi d'imminente pubblicazione un manifesto dei senatori della sinistra, col quale si dichiareranno solidali colla Camera.

Bukarest, 27. Il discorso del trono all'apertura del Parlamento dice: L'ultima sessione del Parlamento proclamò altamente l'indipendenza della Rumenia, i soldati la confermarono energicamente sui campi di battaglia. Possiamo aggiungere negli annali della nostra storia i nomi di Babova e Grivitz. Abbiamo la ferma convinzione che colla presa di Plevna tutta l'Europa riconoscerà l'indipendenza della Rumenia.

Costantinopoli, 27. Reouf, comandante il nuovo corpo di riserva di 150 mila uomini, venne rimpiazzato da Ahmet Eyoub, comandante dell'esercito dei Balcani.

Fu creato un nuovo Consiglio militare consultivo, sotto la presidenza del ministro della guerra, rimpiazzante l'antico grande Consiglio militare.

Semlino, 27. L'Austria proibì l'importazione degli animali, pelli e lane dalla Serbia. Tutti i serbi residenti all'estero sono chiamati sotto le bandiere.

Londra, 28. Lo Standard ha da Vienna che notizie da Bucarest parlano di trattative diplomatiche con Gorciakoff. Fu già proposta una Conferenza per discutere le condizioni di pace. Lo Standard ha da Teheran: Lo Scià spedì una missione secreta per Pietroburgo.

Costantinopoli, 28. Soliman telegrafa che una colonna di ricognizione, partita il 26 corr. da Karahussanter, sconfisse i Russi presso Polomagh. Altre ricognizioni vennero spedite da Opak e Polomarcha ed ebbero scaramucce insignificanti. Il bombardamento di Rusciuk continua.

Pietroburgo, 28. Un telegramma da Bogote 27 dice, che ieri i Turchi attaccarono le posizioni Trestevik e Metscka, ma furono respinti con grandi perdite dei Russi sono di 300 uomini.

Lo stesso giorno un distaccamento turco si avanzò verso Polomarcha ma ritirossi senza accettare combattimento.

Seimila Turchi provenienti da Berdisza incendiarono il 25 corrente i villaggi Ignofork e Mikowges, quindi si ritirarono.

I Turchi attaccarono il 25 corr. gli avamposti russi presso Kqsatschiza, ma furono respinti con grandi perdite dietro il Kara Lom.

Londra, 28. Il Times ha da Belgrado 27 che un battaglione serbo passò la frontiera presso Vratnizza per proteggere i Bulgari. I Turchi lo respinsero. Vi ebbero morti e feriti. Una Commissione serba procede ad un'inchiesta. I consoli conferirono col Principe Milano su questo incidente.

Cinquanta mila Russi sono concentrati a Kraiova. Il Daily Telegraph ha da Siumla 27: Una battaglia a Pigos continua: sarebbe favorevole ai Turchi.

Bukarest, 28. L'offensiva di Mehmet Ali venne paralizzata. Rustsiuk e Giurgevo si cannoneggiano reciprocamente. I Turchi tentano di ripassare il Danubio. I russi hanno sgombrato la Dobrugia da Mersabey fino a Megidie. Gli indigeni che erano fuggiti rimpatriano.

Belgrado, 28. Le truppe regolari e la milizia si concentrano ai confini. Entro la settimana il principe si recherà a Garancin dove porrà il suo quartier generale. Egli proclamerà dal campo l'indipendenza serba il giorno 12 dicembre e contemporaneamente inizierà l'azione.

Un sanguinoso conflitto ebbe luogo a Katarniza tra gli avamposti turchi ed i serbi. I consoli hanno sporto reclamo: per questo fatto.

Costantinopoli, 28. Si prevede che Mahomet Damed cederà prima in disgrazia. L'Eufrate è straripato. I russi sgombrarono Tonek. Le bandiere delle guardie nazionali portano per stemma la mezza luna intrecciata alla croce. Le guarnigioni dell'esercito regolare accorrono al campo. La cittadella di Antivari bombardata continua a resistere. Le forze che devono sbloccare la piazza sono per istrada.

Parigi, 28. Il Moniteur dice che, qualora la Camera si rifiutasse ad un rinnovato invito di votare il budget, il Maresciallo si rivolgerebbe con un

messaggio al Senato, invitandolo a scegliere fra un nuovo scioglimento della Camera e le dimissioni del capo dello Stato.

Vienna, 28. Fu sottoscritta una dichiarazione di Andrassy o lord Buchanan allo scopo di prolungare indefinitamente il trattato commerciale con l'Inghilterra sulla base delle nazioni più favorite. Per la disdetta venne fissato un anno di preavviso.

In Polonia è segnalata una viva agitazione. La Russia vi proclamerà lo stato d'assedio.

Parigi, 28. Mac-Mahon è deciso a qualsiasi estrema. Il Senato fu posto nell'alternativa o di votare lo scioglimento della Camera oppure la dimissione di Mac-Mahon. Si crede che accetterà quest'ultima.

Vienna, 28. Le notizie di Francia esercitano una sfavorevole impressione tanto nei circoli governativi quanto nel pubblico e nella stampa, abbenchè non si crede che Mac-Mahon andrà fino al colpo di stato.

Da Belgrado annunziarsi un primo conflitto fra serbi e turchi. Avendo gli irregolari turchi sbandati maltrattati i serbiani presso Vratnizza, un battaglione serbo passò il confine per difenderli; nel combattimento che ne seguì i serbi respinsero i turchi; vi ebbero morti e feriti da ambe le parti. Una commissione mista si recò a Kniazevaz per esaminare l'incidente.

ULTIMI

Pietroburgo, 28. Un dispaccio da Bogote 27 dice che Zimmerman ha spedito parecchie colonne per riconoscere le forze nemiche. Dopo alcune scaramucce trovarono Balschiu occupata da parecchi reggimenti di cavalleria, due Mounted nel porto e il territorio alla distanza di 70 verste dalla linea Cernovoda-Custendye sgombrato dai turchi.

Buenos-Ayres, 25. È arrivato il postale Nord-America proveniente da Genova.

Costantinopoli, 28. Il Governo turco mise da ieri in istato di blocco effettivo il Litorale albanese da Spizza a Dulcigno.

Pera, 28. Suleyman annunzia di aver effettuato diverse vittoriose operazioni di ricognizione verso Palomarkoi. Assicuri che i rumeni vennero battuti presso Pakova.

Roma, 28. Il Bersagliere annuncia che nei primi del gennaio 1878 andrà in vigore la legge sul riordinamento della circolazione dei boni bancari. Prova questa dell'accordo rifattosi fra gli onorevoli Depretis e Maiorana.

Roma, 28. Ieri sera ebbe luogo l'annunciata riunione della sinistra indipendente sotto la presidenza dell'on. Cairoli. Vi intervennero gli onorevoli Seimila, Doda, Ronchetti, Lazzaro, Frisco, Leardi, Fabbri, Cocconi, Varè, e moltissimi altri. Furono lette le lettere e i telegrammi appartenenti ad ogni parte d'Italia, che portano a settanta gli iscritti.

Vienna, 28. Appena caduta Plevna è sconosciuto Mehmet, Suleiman si ritirerà con l'ultimo rimasto esercito a difendere Costantinopoli. Gurko girò Orkanie impadronendosi degli sbocchi per Sofia e Filippopoli. L'armata egiziana è assai indebolita per malattie.

Gazzettino commerciale

Grani. Torino, 27. Mercato quasi nullo; grani fini sempre sostenuti, ordinari negletti.

Novara, 26. Riso nostrano lire 28.95 per quintale.

Bestiami. Treviso, 27. Bovino peso vivo lire 75 al quintale, vitelli lire 90 al quintale, maiali lire 100 al quintale.

Prezzi medi, corsi sul mercato di Udine nel 27 novembre 1877, delle sottolindicate derrate.

Frumento	di qualità	14.25	15.00
Grano duro	di qualità	13.50	14.25
Segala	di qualità	12.50	13.25
Lupini	di qualità	11.50	12.25
Spelta	di qualità	10.50	11.25
Miglio	di qualità	9.50	10.25
Avena	di qualità	8.50	9.25
Saraceno	di qualità	7.50	8.25
Fagioli	di qualità	20.00	21.00
di pianura		20.00	21.00
Orzo	brillato	12.00	13.00
in pelo		12.00	13.00
Mistura		12.00	13.00
Lenti		30.40	31.40
Sorgo		7.00	7.60
Castagna		8.50	9.20

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 28 novembre			
Rend. italiana	79.20.	Az. Naz. Banca	1965.—
Nap. d'Oro (con.)	21.90	Fer. M. (con.)	359.—
Londra 3 mesi	27.35	Obbligazioni	—
Francia a vista	109.50	Banca To. (n.º)	—
Prestit. Naz. 1866	32.—	Credito Mob.	696.—
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—
LONDRA 27 novembre			
Inglese	96.78	Spagnuolo	12.34
Italiano	71.34	Turco	10.—
VIENNA 28 novembre			
Mobiliare	206.50	Argento	47.50
Lombarde	76.—	C. su Parigi	118.80
Banca Anglo aust.	—	» Londra	66.60
Austriache	257.75	Ren. aust.	—
Banca nazionale	811.—	id. carta.	—
Napoleoni d'oro	9.54.	Union-Bank	—
PARIGI 28 novembre			
300 Francese	71.27	Obblig. Lomb.	—
500 Francese	106.47	» Romane	248.—
Rend. ital.	72.50	Azioni Tabacchi	25.17.12
Ferr. Lomb.	—	C. Lon. a vista	8.34
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	96.78
Fer. V. E. (1863)	224.—	Cons. Ingl.	—
» Romane	85.—		

BERLINO 28 novembre

Austriache	437.50	Mobiliare	349.50
Lombarde	130.—	Rend. ital.	71.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 28 novembre (uff.) chiusura
Londra 118.75 Argento 108.90 Nap. 9.54.—

BORSA DI MILANO 28 novembre.

Rendita italiana 79.15 a — fine —
Napoleoni d'oro 21.85 a — fine —

BORSA DI VENEZIA, 28 novembre.

Rendita pronta 76.95 per fine corr. 77.05
 Prestito Naz. completo — e stallonato —
 Veneto libero —, timbrato — Azioni di Banca
 Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
 Da 20 franchi a L. —
 Banconote austriache —
 Lotti Turchi —
 Londra 3 mesi 27.33 Francese a vista 109.50

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.75 a 21.89
 Banconote austriache » 229.25 » 229.50
 Per un fiorino d'argento da — a —

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	741.0	741.6	740.2
Umidità relativa	69	74	90
Stato del Cielo	coperto	coperto	piovigg.
Acqua cadente	1.6	—	1.0
Vento (direz.)	N	calma	N
(vel. c.)	1	0	1
Termometro cent.	5.4	8.0	7.0
Temperatura (massima)	7.8		
(minima)	3.2		
Temperatura minima all'aperto	1.9		

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	p. Venezia	per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Resiutta		per Resiutta	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.24 pom.		» 3.20 pom.	
» 8.15 pom.		» 6.10 pom.	

INSERZIONI A PAGAMENTO

PREMIATO STABILIMENTO LITOGRAFICO

DI

ENRICO PASSERO

in Udine via Aquileja N. 20

In questo Stabilimento si eseguono con la massima sollecitudine lavori in litografia e cromolitografia, per esempio ritratti, carte geografiche, cartelloni, diplomi, vignette, tabelle, disegni di macchine, musica ecc. Inoltre circolari, cambiali, carte-valori, prezzi correnti, indirizzi, *enveloppes*, avvisi, partecipazioni di matrimoni su carta e cartoncini delle principali Fabbriche nazionali ed estere.

IL TOMPSON

(Specifico veterinario)

È un balsamo che fa crescere il pelo ai cavalli nelle parti depilate, riconosciuto eccellente da distinti Veterinari che rilasciarono certificati all'inventore.

Si vende in Udine presso la Farmacia Angelo Fabris in Mercatovecchio. È contenuto in boccette, ciascheduna delle quali costa L. 3.

Ai Sigg. Sindaci e Maestri Comunali.

Si rammenta che presso il sottoscritto trovasi l'assortimento completo di quanto abbisogna per le Scuole primarie, a prezzi e condizioni da non temere concorrenza.

Libri rigati da scrivere, a 32 pagine ciascuno in quarto Pellegrina con coperta stampata e carta asciugante, Lire 4.90 al cento.

MARIO BERLETTI

Udine, Via Cavour 18 e 19.

IL TORO

Società d'Assicurazione contro la Mortalità del Bestiame.

AUTORIZZATA DALLE VIGENTI LEGGI

SEDE SOCIALE IN TORINO

Valori assicurati al 31 dicembre 1876 L. 1359390.

La Società assicura mediante premi fissi i danni cagionati da disgrazie e malattie ordinarie, contagiose ed infettive.

Per schiarimenti dirigersi alla Agenzia Generale — Udine — Corso Venezia 2.

Udine, 1877 — tipografia Jacob e Colmegna.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA
Ferdinando Buzzi

MILANO - VIA SPIGA N. 24

È aperta la sottoscrizione ai Cartoni Seme Bacchi originali Giapponesi, e riprodotta col sistema Cellulare ed industriale, razza Giapponese Verde o Bianca ed indigene a Bozzolo Giallo pell'Allevamento 1878.

Per ischiarimenti rivolgersi all'incaricato in Udine sig. OLINTO VATRI.

SOCIETÀ BACOLOGICA

FRIULANA

PER L'ALLEVAMENTO 1878

Seme Bacchi razza nostrale gialla di primo merito.
 Cellulare O per 010 corpu. l'on. di gr. 28 L. 20
 Industriale pure O per 010 » » » » 15

Questo seme venne confezionato diligentemente da partite sanissime ed oltre ad essere immune da corpuscoli della Petrina, è robustissimo né viene attaccato dalla flaccidezza letargica; anzi dal seme già confezionato quest'anno, alcuni bacolini nati ed allevati nel p.º p.º luglio diedero intero prodotto senza alcun caso di flaccidezza; i bozzoli di questo provino si possono vedere nel negozio Seitz.

Tutti quelli che amano migliorare le condizioni della nostra bachicoltura dovrebbero far acquisto di questo seme, che produce da 50 a 60 chil. di bozzoli per oncia, e da cui si può ritrarre un eccellente seme di riproduzione.

Le sottoscrizioni si ricevono, verso l'anticipazione di Lire 5 per oncia presso l'incaricato in Udine.

Sarà dispensata analoga istruzione sul modo d'allevarli.

Udine, ottobre 1877.

L'Incaricato

Luigi Tomadini.